

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SARDEGNA
AZIENDA U.S.L. n. 7
Carbonia

Deliberazione n. 977

adottata dal Direttore Generale in data 31 AGO, 2006

OGGETTO: Istituzione Direttore di Distretto.
Modifica art. 16 e art. 17 Regolamento Interno dell'Azienda.

IL DIRETTORE GENERALE

- ACQUISITA la deliberazione n. 1479 del 4/09/1998 con la quale è stato approvato il Regolamento Aziendale, approvato dall'Organo di Controllo con Decreto n. 282 dal 15/10/1998;
- RICHIAMATA la L.R. n. 5/95 e successive modificazioni ed integrazioni che all'art. 18, con riferimento alla struttura del Distretto Sanitario, prevede che alla Direzione sono preposti sia un Responsabile Sanitario che un Responsabile Amministrativo;
- VISTI gli artt.15, per l'articolazione organizzativa e funzionale del Distretto, 16 e 17, che individuano le competenze del Responsabile Sanitario e del Responsabile Amministrativo;
- PRECISATO che il Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, agli artt. 3-quater e 3-quinquies disciplina le competenze del Distretto Sanitario e le funzioni e le risorse dei Distretti;

- DATO ATTO che la l'art. 3-sexies del medesimo Decreto Legislativo, n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, ha introdotto la funzione di Direttore di Distretto cui è affidato il coordinamento delle attività distrettuali, accorpando in un'unica figura dirigenziale tali competenze;
- PRECISATO che le disposizioni di modifica del Decreto Legislativo n. 502/92 introdotte con il Decreto Legislativo n. 229 del 19/06/1999, recante "Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale" a norma dell'art. 1 della L. 30/11/1998 n. 419 sono state recepite dalla Regione Autonoma della Sardegna, nella Legge Regionale n° 10 del 28/07/2006;
- RITENUTO che ai sensi dell'art. 3-sexies del Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, debbano essere attribuito ad un unico dirigente aziendale le funzioni di direzione degli attuali Distretti Sanitari territoriali di Carbonia ed Iglesias, per la completa attivazione delle procedure portate dall'art. 11 della L.R. n° 10/2006;
- CONFERMATO che tale scelta organizzativa è di tipo provvisorio sino al recepimento della normativa nazionale e regionale nell'Atto Aziendale di cui all'art. 3, comma 1/bis del Decreto Legislativo n. 502/92, che definisce l'organizzazione aziendale nel suo complesso;
- VISTO il D.Lgs.vo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la L.R. n. 10/06
- VISTO il Regolamento Aziendale;

SENTITO il parere del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

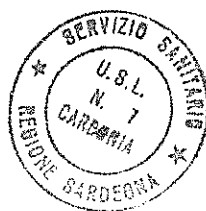
DELIBERA

per i motivi esposti in premessa:

- di istituire ai sensi dell'art. 17 della L.R. n 10/2006 e della normativa Nazionale di cui all'art. 3-sexies del Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni la figura di Direttore di Distretto attribuendo per ciascuno dei Distretti Territoriali di Carbonia ed Iglesias ad un unico Dirigente Aziendale con specifica esperienza acquisita nella gestione dei Servizi Territoriali Aziendali ed adeguata formazione professionale, l'attività gestionale e organizzativa;
- di revocare gli artt. 16 e 17 del Regolamento approvato con la deliberazione n. 1479 del 4/09/1998, sostituendoli con l'art. 17/bis formulato come da allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di provvedere con successivo atto deliberativo alla individuazione dei Dirigenti Aziendali, Sanitari ed Amministrativi, in possesso dei requisiti di Legge cui attribuire le funzioni di Direttore di Distretto;
- di precisare che l'attribuzione dell'incarico sarà in via provvisoria e sino alla definizione dell'Atto Aziendale di cui all'art. 3, comma 1/bis, del Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

DIRAMM

DIRSAN



Il Direttore Generale
Dr. Benedetto Barranu

Il Responsabile del Servizio Affari Generali,

Attesta che la deliberazione

n. 977 del 31 AGO. 2006

è stata pubblicata

nell'Albo pretorio dell'Azienda USL n. 7

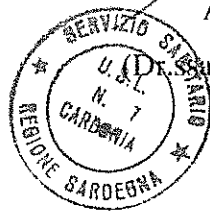
a partire dal 1 SET. 2006 al 15 SET. 2006

Resterà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi

ed è stata posta a disposizione per la consultazione.

Il Responsabile del Servizio

Affari Generali



(Dr. Maria Teresa Garau)

Allegati n.

Collegio Sindaci

Bilancio

Allegato A

Art. 17/bis

Direttore di Distretto

1. Il distretto è diretto da un Dirigente nominato con le modalità previste dall'articolo 3 sexis del D. Lgs.vo n° 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, denominato Direttore di Distretto.
2. Il Direttore di Distretto, ai sensi dell'art. 3 sexies, comma 1°, gestisce le risorse umane, strumentali e di controllo volte ad uniformare le attività dei distretti al fine di garantire l'accesso dell'utenza alle strutture e servizi, l'integrazione tra i servizi e la continuità assistenziale, in particolare:
 - a) assicura e verifica, in conformità con i regolamenti e con le direttive aziendali, l'ordinato funzionamento delle strutture e dei servizi sanitari del distretto, impartendo specifiche disposizioni organizzative;
 - b) coordina il personale assegnato alle funzioni sanitarie e socio-assistenziali del distretto nel rispetto dell'autonomia tecnico-professionale;
 - c) gestisce le risorse finanziarie assegnate al distretto per le funzioni sanitarie e socio-assistenziali, con le modalità di cui al successivo comma 3;
 - d) assegna le risorse strumentali e tecniche di competenza e ne coordina l'utilizzazione;
 - e) collabora con gli organi di direzione e con il nucleo di valutazione nelle periodiche attività di verifica del carico di lavoro e della produttività del distretto e del singolo dipendente;
 - f) formula proposte ai servizi dell'Azienda in ordine all'adozione di progetti nelle materie di competenza del distretto, nonché sui criteri di organizzazione del lavoro e delle attività sanitarie e socio-assistenziali del distretto medesimo;
 - g) formula le risposte ai rilievi sugli atti di propria competenza;
 - h) collabora, per le attività di competenza, con la conferenza di distretto;
 - i) partecipa alle attività dipartimentali ai sensi dell'art. 11, comma 3 del presente regolamento.Assicura inoltre:
 - a) sovrintende all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento delle strutture e dei servizi del distretto sotto il profilo tecnico e amministrativo;
 - b) dirige il personale amministrativo ed il personale tecnico assegnato al distretto nel rispetto dell'autonomia tecnico-professionale;
 - c) gestisce le risorse assegnate al distretto per le attività amministrative e tecniche;
 - d) dirige e coordina il sistema informativo, nonché le risorse strumentali e tecniche di competenza;
 - e) individua i responsabili dei procedimenti che fanno capo al distretto ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e ne coordina l'attività;
 - f) garantisce il buono stato fisico, l'igiene e la sicurezza degli immobili, degli impianti, degli arredi e delle attrezzature del distretto;
 - g) collabora con gli organi di direzione e con il nucleo di valutazione nelle periodiche attività di verifica del carico di lavoro e della produttività del distretto e del singolo dipendente;

- h) formula proposte ai servizi amministrativi dell'azienda sui criteri di organizzazione del lavoro e delle attività amministrative del distretto medesimo;
 - i) formula le risposte ai rilievi sugli atti di propria competenza;
 - j) collabora, per le attività di competenza, con la conferenza di distretto;
 - k) partecipa alle attività dipartimentali ai sensi dell'articolo 11, comma 3 del presente regolamento.
3. Il Direttore di Distretto, sulla base dei programmi e dei progetti assegnati annualmente dalla direzione aziendale, concorda con i responsabili gli obiettivi di ciascuna unità organizzativa e ripartisce le risorse assegnate tra le medesime unità.
4. Ai sensi dell'articolo 20 del D. Lgs.vo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni, il Direttore di Distretto risponde alla Direzione aziendale per le funzioni di sua competenza dell'andamento complessivo delle attività sanitarie del distretto, ed in particolare della realizzazione dei programmi e dei progetti affidatigli, della qualità delle prestazioni erogate e dell'utilizzazione delle risorse assegnate al distretto per le attività sanitarie ai sensi dell'articolo 17, comma 7 della legge.